

CAMMINARE INSIEME

IL REGNO È VICINO

Domenica 24
Della Parola
III Per Annum
S.M. Elisabetta

Sabato Ore 18,30

Domenica Ore:

8,30 18,30

Tempio Votivo

10,00 - 11,15

San Nicolò

Sabato Ore 18,00

Domenica Ore 11,15

Suore Bianche

Domenica Ore 17,00

Lunedì 25

Conversione

San Paolo

Martedì 26

Lectio Divina

Marco 1,14-20

Suore Bianche 18,00

S.M. Elisabetta 19,15

Giovedì 28

S. Tommaso

Domenica 31

IV Per Annum

Il Vangelo di Marco, che riprendiamo a leggere in questa Domenica, ci presenta l'inizio della vita pubblica di Gesù. Dopo che Giovanni fu consegnato, scrive Marco, Gesù venne in Galilea proclamando il Vangelo di Dio. La consegna di Giovanni nelle mani di Erode, diventa il passaggio di testimone da lui a Gesù. I potenti si illudono di mettere a tacere i profeti con l'oppressione e la violenza, ma la Parola di Dio corre libera ovunque e Gesù la fa risuonare in Galilea, terra di confine, quasi ad ampliarne l'orizzonte fino ai confini della terra. Al potere di Erode Gesù contrappone il Vangelo di Dio, la bella notizia che egli ci porta da parte di Dio. È l'annuncio che il tempo dell'attesa si è concluso, ogni promessa di Dio ora si compie in Gesù, e Dio può manifestare agli uomini la sua vera Signoria. Il suo Regno di giustizia, di amore e di pace, si è fatto vicino, ogni uomo può sperimentarne la forza rigenerante. Queste le prime parole di Gesù nel Vangelo di Marco, la sintesi della sua predicazione: c'è l'inizio di un tempo nuovo in cui è possibile far regnare Dio nella propria vita; affinché questo avvenga occorre convertirsi, ritornare a Dio, credere alla buona notizia che è la presenza e la parola di Gesù stesso. È solo un breve versetto che esprime questa novità, eppure è l'inizio di un tempo che dura ancora oggi: è possibile che Dio regni su di me, su di te, su di noi, e così accade che il Regno di Dio viene anche ora. Per accogliere questo messaggio e sperimentarne l'efficacia, è necessario essere disponibili alla conversione, disposti a cambiare l'immagine di Dio che noi ci siamo fatti per conoscere con Gesù il suo vero volto. La disponibilità alla conversione è necessaria per aprire il cuore e la mente alla novità del Vangelo, per cambiare dobbiamo fidarci di Gesù, credere alla bella notizia che nell'umanità di Gesù il Padre ci comunica: tutti gli uomini sono chiamati a partecipare alla vita di Dio, a diventare figli nel Figlio.

A noi che domandiamo: "Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?" (Gv 6,28), Gesù risponde: "Credete!", per insegnarci che "questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato" (Gv 6,29). Sì, il cristiano non deve mai dimenticare che le molte opere buone sono sempre opere "nostre", ma tutte trovano la loro radice vivificante e il loro senso nell'unica opera di Dio, la fede. "Tutto è possibile a chi crede" (Mc 9,23), dirà con forza Gesù.

La viva immagine di cosa significhi la conversione richiesta da Gesù, ci viene trasmessa da Marco, nel racconto che segue il primo annuncio del Vangelo, la chiamata dei primi quattro discepoli, Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni, due coppie di fratelli. Tutto accade velocemente: Gesù passa, vede e chiama e questi pescatori di Galilea lasciano tutto e si incamminano dietro a lui. La conversione avviene quando noi riconosciamo in ogni parola del Vangelo uno sguardo rivolto su di noi, una chiamata offerta alla nostra vita, che attende una risposta. Consiste nella disponibilità a cambiare prospettiva, modo di pensare e di agire, alla luce di quello sguardo e di quella parola. I primi quattro chiamati rispondono lasciando tutto per seguire Gesù, essi comprendono che solo se la Parola del Vangelo ha autorità su tutta la loro vita questa può cambiare, diversamente tutto ciò che sottraiamo al Vangelo o teniamo lontano da Gesù, rimane infertile. San Benedetto nella sua regola ci offre una sintesi di questa esigenza fondamentale della vita cristiana: "Nulla mai anteporre all'amore di Cristo." Lasciare perciò non significa perdere ma esporre alla luce del Vangelo, ripartendo da quanto la Parola di Gesù ci aiuta a comprendere. Se non sottraiamo nulla allo sguardo di Gesù e del suo Vangelo vedremo la nostra umanità, formata da lui, diventare buona, attraente come la sua, è così che egli ci renderà pescatori di uomini, una comunità di fratelli che sanno attirare all'amore di Dio per il calore delle loro relazioni sempre aperte e inclusive.

Una umanità come quella di Gesù è ciò che ci propone di fare di noi il Vangelo. Un cammino mai definitivo, da riprendere sempre ogni volta che apriamo la Parola di Dio, un cammino che anche oggi si apre davanti alla vita della nostra comunità.

Don Paolo



Via Isola di Cerigo 2
30126 - Venezia Lido - Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com

TENERE ALTA LA PAROLA DI VITA

Nata come frutto del giubileo della misericordia, la Domenica della Parola di Dio ritorna annualmente la III Domenica di Gennaio, dopo il ciclo Natalizio della manifestazione del Verbo e nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

La data annuale ci stimola a promuovere una sempre maggior attenzione alla Parola di Dio, che dovrebbe accompagnarci per tutto l'anno. È necessario infatti che questa occasione ci incoraggi a suscitare buone prassi nelle comunità cristiane per la valorizzazione della Parola di Dio nella vita dei fedeli, in famiglia e nella preghiera personale.

Quest'anno è stato redatto un ottimo sussidio dal Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione, nel quale possiamo trovare due contributi alla riflessione, sui quali vorremmo attirare la vostra attenzione. Il primo ha come tema: La Parola di Dio in famiglia. Si tratta di una serie di suggerimenti concreti su come rendere presente nella vita di una famiglia la Parola di Dio. Il secondo ha come tema: La Parola di Dio nella preghiera personale. Ci indica alcuni metodi per imparare a pregare con la Parola di Dio.

È importante favorire l'incontro personale con la Parola del Signore, perché non cessi di operare nei nostri cuori e di formare in ognuno la capacità di comprendere il pensiero di Cristo e di entrare in un dialogo personale con il Padre.

Il sussidio: "La Domenica della Parola di Dio" è scaricabile sul sito: "elisabettaenicola.it" e "chiesacattolica.it"

DOMENICA DELLA PACE

Domenica 31 Gennaio celebreremo la Giornata di preghiera per la pace. Una iniziativa che di solito viviamo con tutta la Collaborazione Pastorale ma che quest'anno siamo invitati a celebrare in ogni singola Parrocchia. Il messaggio scelto da Papa Francesco per l'occasione di quest'anno è intitolato "**La cultura della cura come percorso di pace**" Perché venga abbracciato dall'intera umanità uno spirito di fratellanza che prenda il concetto di "cura" come spinta alla cancellazione delle disuguaglianze sanitarie ed economiche. Noi invitiamo a compiere un segno in questa direzione, portando all'altare in questa Domenica un genere di prima necessità sia sanitario che alimentare. Un piccolo segno di quella cura del prossimo in difficoltà, segno efficace della pace.

CATECHISMO

**OGNI DOMENICA IN PATRONATO
PRIMA E DOPO LA SANTA MESSA**

ORE 10,00 S.MESSE RAGAZZI

ORE 11,15 S. MESSA GIOVANI

CONVERSIONE DI SAN PAOLO

Attestata nella Gallia già alla fine del VI secolo, la festa della conversione di san Paolo fu estesa a tutto l'occidente a partire dall'XI secolo. Ricordando la svolta radicale della vita di Paolo, trasformato da persecutore in apostolo di Cristo a partire dall'incontro folgorante con il Signore risorto sulla via di Damasco, si commemora, insieme alla sua conversione, un passaggio decisivo nella storia della Chiesa delle origini, lo sviluppo cioè della germinale intuizione missionaria del diacono Stefano raccolta da Paolo e aperta da lui a una dimensione universale. Con questa festa si chiude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: ed è come un invito – un auspicio! – ad accogliere le diversità delle espressioni della fede, come si sono sviluppate nel corso della storia, nell'obbedienza all'unico Signore, da annunciare al mondo come l'unico fondamento della Chiesa, la roccia che sostiene ogni speranza di comunione. Le nostre preghiere questa settimana ci hanno portato a riflettere sull'unità nella fede in Cristo che non può essere diviso, come ci ha spiegato l'apostolo Paolo nella prima Lettera ai Corinti. La settimana si conclude ma la preghiera continua.

MANIFESTAZIONE AL TEMPIO

Avrete sentito parlare o avete letto sui giornali, la notizia della manifestazione che si è svolta sul sagrato e sulla scalinata del Tempio Votivo, Giovedì 21 Gennaio.

Una sfilata di moda è stata definita, in realtà si è rivelata una manifestazione "New Age" di gusto discutibile, ma soprattutto fuori luogo sul sagrato di una Chiesa dedicata a Maria Immacolata, che custodisce le spoglie di centinaia di giovani, morti nelle due grandi guerre. Non comprendo come il comune abbia potuto dare il permesso allo svolgimento di una manifestazione così fuori luogo in quel contesto e così dissacrante nei contenuti. Io sono stato coinvolto mio malgrado, perché molto tempo fa questi signori hanno chiesto l'uso del cinema parrocchiale per un servizio fotografico sulla moda, che ho sempre inteso all'interno del cinema stesso, per cui ho dato il consenso. Mi assumo le mie responsabilità e mi scuso con la comunità per questa incresciosa situazione in cui l'ho coinvolta. Chiedo ai nostri rappresentanti presso le istituzioni che si adoperino perché questi segni di decadenza culturale e di mancanza di rispetto per i valori della nostra gente non abbiano a ripetersi mai più.

Don Paolo

LECTIO DIVINA OGNI MARTEDÌ

DALLE SUORE BIANCHE ALLE ORE 18,00

A S.MARIA ELISABETTA ALLE ORE 19,15

OFFERTA AGLI ADULTI E AI GIOVANI DEL LIDO
SUL VANGELO DELLA DOMENICA.

SITO DELLA PARROCCHIA

www.elisabettaenicola.it